



POLICY ESG

Indice

1. PREMESSA E GENERALITÀ	3
2. INTEGRAZIONE DELLE VALUTAZIONI ESG NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO	3
3. REPORTING	7
4. GOVERNANCE	8
5. DISPOSIZIONI FINALI	9

Modifiche al documento

Versioni	Data	Descrizione delle Modifiche
00	22/12/2020	Prima emissione e approvazione Consiglio di Amministrazione
01	24/01/2021	Revisione per aggiornamenti normativi e approvazione Consiglio di Amministrazione
02	24/02/2022	Aggiornamento testo Strategie ESG e approvazione Consiglio di Amministrazione
03	21/12/2022	Aggiornamento per integrazione monitoraggio dei rischi di sostenibilità per i FIA Aperti
04	24/07/2024	Aggiornamento per modifica governance societaria

1. Premessa e Generalità

Anima Alternative SGR, facente parte di un primario gruppo (il “**Gruppo**”) indipendente del risparmio gestito in Italia, ha il dovere di operare nell’interesse dei clienti con investimenti che siano finalizzati alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine.

In virtù di questo ruolo fiduciario e in coerenza con i principi già adottati da altre società del Gruppo, Anima Alternative SGR (di seguito anche “la **SGR**”) ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance (**ESG**) collegate alle imprese oggetto di investimento possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, regione e classe di attività. La considerazione di tali aspetti nelle decisioni d’investimento della SGR consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società.

Anima Alternative ha sottoscritto i Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), iniziativa volta a diffondere ed integrare i criteri ESG nelle pratiche di investimento. In qualità di firmataria, la SGR si è impegnata a:

1. incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell’analisi degli investimenti e nei processi decisionali, tenendo sempre conto delle specificità di ogni singola operazione;
2. operare come investitore attivo nelle imprese oggetto di investimento (le “**Imprese Target**”), integrando, secondo le modalità più adeguate in base al ruolo di volta in volta ricoperto nella specifica transazione, nelle sue attività di engagement anche le questioni ESG;
3. richiedere, ove possibile, un’adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte delle Imprese Target;
4. promuovere l’accettazione e l’implementazione dei PRI nel settore finanziario;
5. collaborare con gli operatori e gli enti del settore per migliorare l’efficacia nell’attuazione dei PRI;
6. rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell’attuazione dei PRI.

Inoltre, la SGR si impegna a comunicare al personale, agli investitori ed alle istituzioni con cui entra in contatto, l’approccio di investimento responsabile adottato sia nella gestione della SGR stessa, che trova applicazione nelle norme e nelle procedure interne che ne regolano l’operatività, sia nei confronti delle Imprese Target.

I PRI suddetti costituiscono la base della strategia di integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento responsabile adottata dalla SGR, la quale è caratterizzata dagli elementi fondamentali di seguito descritti.

La presente politica si applica a tutti i prodotti istituiti e/o gestiti dalla SGR con le modalità e le differenziazioni disciplinate dalla Politica stessa e coerentemente al regolamento e alla documentazione d’offerta dei prodotti stessi. Per informazioni riguardo ai valori ed i principi che orientano la Società e il Gruppo nel modo di operare e nella conduzione dei rapporti, sia al proprio interno che nei confronti dei terzi, si rimanda alla Politica di Sostenibilità di Gruppo.

2. Integrazione delle valutazioni ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento

La presente politica si basa sui seguenti elementi costitutivi

1. il monitoraggio dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento (FIA Chiusi e FIA Aperti));
2. la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dall’attività di investimento;

3. le strategie ESG specifiche;
4. l'azionariato attivo e l'engagement.

Tali elementi costitutivi caratterizzano il processo di investimento e si applicano a tutti i prodotti soggetti alla presente Policy ad eccezione dell'elemento costitutivo delle strategie ESG specifiche che si applica solo ai prodotti ex art. 8 del Reg. UE 2088/2019, come individuati dalle specifiche disclosure, presenti nella relativa documentazione d'offerta.

2.1 Monitoraggio dei rischi di sostenibilità FIA Chiusi

La SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019).

Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità per i FIA Chiusi comprende in primis la valutazione qualitativa di fattori, come ad esempio l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale. In particolare, è prevista l'esclusione dal proprio universo investibile di investimenti in:

- titoli di emittenti governativi che sono coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani;
- imprese che svolgono direttamente o indirettamente attività non coerenti con i PRI sulla base delle linee guida emanate dalle associazioni internazionali degli operatori del settore;
- imprese la cui attività è direttamente o indirettamente incentrata su uno dei seguenti settori:
 - sfruttamento lavoro minorile;
 - produzione e commercio di tabacco o superalcolici e prodotti connessi (nella misura in cui la relativa attività risulti sostanzialmente incentrata sui suddetti settori);
 - commercio o produzione di armi, munizioni e forniture di tipo militare (ad eccezione di attività che siano parte di, o accessorie a, politiche dell'Unione Europea e altresì conformi alla normativa dell'Unione Europea);
 - gioco d'azzardo - ivi inclusi i casinò e attività equivalenti - e prodotti connessi;
 - compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
 - produzione e/o distribuzione di materiale pornografico e pedo-pornografico;
 - ricerca, sviluppo, produzione o commercializzazione di applicazioni tecniche relative a programmi elettronici o soluzioni le quali siano destinate (x) a consentire o supportare le attività sopramenzionate, la pornografia, il gioco d'azzardo online e i casinò online o qualsiasi attività di hacking, ovvero (y) a consentire l'accesso illecito a network elettronici o il download illegale di dati.

La SGR ritiene che la considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governo nel processo di investimento possa consentire una comprensione più ampia e approfondita dei rischi e delle opportunità delle Imprese Target e, dunque, delle capacità di gestire la loro esposizione a rischi e generare rendimenti adeguati nel tempo.

Coerentemente con queste convinzioni, la SGR integra in modo equilibrato e graduale i criteri ESG in tutti i segmenti delle strategie d'investimento e si assume la responsabilità diretta di definire, in base alle caratteristiche della singola operazione, la miglior modalità per realizzare tale integrazione.

Environment

La SGR, consapevole dell'effetto negativo che può avere la propria attività sull'ambiente circostante, si pone l'obiettivo di operare in modo da ridurre quanto più possibile tale impatto. Infatti, durante l'analisi

preliminare all'investimento e il monitoraggio dell'intero ciclo di vita dell'investimento, viene effettuata la valutazione di aspetti ambientali così da evitare l'assunzione di rischi eccessivi e da sensibilizzare le Imprese Target circa l'importanza di proteggere l'ambiente.

Social

La SGR punta a garantire, nelle aziende in cui investe, condizioni di lavoro appropriate e a promuovere e sostenere lo sviluppo sociale della comunità in cui opera l'azienda. Incoraggia l'approccio per una gestione delle risorse volta a salvaguardarne le capacità e le competenze, perseguendo una cultura del lavoro fondata sulle pari opportunità, su criteri di merito e ripudiando qualsiasi forma di discriminazione.

Governance

La gestione della corporate governance delle aziende in portafoglio rappresenta uno dei principi cardine alla base del processo di investimento responsabile della SGR. A tal proposito, la SGR, assicurando la qualità del management e dei membri dei diversi organi di governo, promuove il raggiungimento di elevati standard etici nella conduzione del business.

L'applicazione dei principi ESG avviene all'interno delle diverse fasi del processo d'investimento, con i necessari adattamenti, a seconda che si tratti di investimenti in capitale di debito o in equity.

Il processo di selezione e valutazione delle opportunità di investimento a livello ESG si basa sui seguenti punti:

- verranno attentamente applicate le esclusioni di cui in precedenza, che individuano un insieme di settori le cui caratteristiche sono considerate controverse da un punto di vista etico e in cui, di conseguenza, la SGR si preclude la possibilità di investire;
- vengono svolte analisi specifiche, necessarie per valutare se investire in due diligence ambientali e reputazionali;
- valutati i primi due punti, i Team di Gestione individuano le aree di indagine per l'attività di due diligence che, parallelamente ai criteri finanziari, include anche l'analisi degli aspetti ESG.

I Team di Gestione, conclusa la fase di due diligence, predispongono all'interno dell'investment memorandum una sezione dedicata ai risultati emersi dall'analisi degli aspetti ESG, così che i principali indicatori socio-ambientali diventino parte integrante del processo decisionale finale.

La SGR si impegna altresì a valutare periodicamente i risultati raggiunti in tal senso dalle aziende del proprio portafoglio.

2.2 Monitoraggio dei rischi di sostenibilità FIA Aperti

I *requirements* introdotti dalle recenti disposizioni normative in tema di gestione, monitoraggio e mitigazione del rischio di sostenibilità trovano applicazione tenuto conto della struttura del GEFIA e sulla base di un'analisi caso per caso effettuata sulle specifiche caratteristiche e strategie di investimento dei FIA gestiti.

Considerato che i FIA aperti in gestione:

- sono chiusi a nuove sottoscrizioni e non sono previste riaperture;
- hanno, per struttura e strategia di investimento, un portafoglio definito durante il processo iniziale di costruzione del portafoglio; e che
- le attività e la loro proporzione nei portafogli rimangono costanti fino alla data di scadenza.

Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità viene effettuato tramite:

- verifiche condotte sulle tematiche ambientali, sociali e di governance da parte della Funzione Risk Management e inerenti al controllo sull'effettiva esclusione di determinati settori previsti dalla normativa di riferimento e/o dai Prospetti dei FIA gestiti;
- l'analisi dei rating ESG degli strumenti presenti nei portafogli dei FIA, ove disponibili.

2.3 Considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

La SGR che, alla data di chiusura dell'ultimo bilancio disponibile impiega direttamente meno di 500 dipendenti, dichiara, per i FIA Chiusi gestiti, di integrare i fattori ESG nella propria valutazione degli investimenti ma di non essere nelle condizioni di considerare in modo esaustivo i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui seguenti fattori di sostenibilità - problematiche ambientali/sociali/concernenti il personale/concernenti il rispetto dei diritti umani/concernenti la lotta alla corruzione attiva e passiva - in quanto, allo stato attuale, le scelte di investimento sono indirizzate verso imprese di piccola/media dimensione non sempre in grado di fornire un'informativa strutturata in merito.

In particolare, le informazioni e i dati necessari per poter prendere in piena considerazione i principali effetti negativi derivanti da tali scelte emergono dal processo di due diligence effettuato in sede di valutazione degli investimenti e non sono standardizzabili, in quanto divergono a seconda della tipologia, ubicazione, settore e caratteristiche dell'Impresa Target. La considerazione di detti effetti negativi avviene pertanto in assenza di dati standard ed oggettivamente comparabili.

Per quanto concerne i FIA Aperti gestiti, la SGR dichiara di non essere nelle condizioni di considerare in modo esaustivo i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui seguenti fattori di sostenibilità - problematiche ambientali/sociali/concernenti il personale/concernenti il rispetto dei diritti umani/concernenti la lotta alla corruzione attiva e passiva, alla luce delle caratteristiche dei FIA stessi indicate nel paragrafo precedente,

2.4 Strategie ESG specifiche

In aggiunta ai presidi previsti per il monitoraggio dei rischi di sostenibilità di cui al precedente paragrafo, la SGR applica specifiche strategie ESG ai prodotti che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche sociali e ambientali, come individuato dall' art. 8 del RE UE 2088/2019.

Tali strategie tendono a ridurre e comunque a tenere sotto controllo gli investimenti in emittenti caratterizzati da bassa qualità ESG attraverso il monitoraggio attivo dei profili ESG degli emittenti che porta a: (i) l'esclusione di ulteriori settori oltre a quelli citati al precedente punto 2.1 (come ad esempio produzione e commercio di energia da combustibili fossili, compresa la produzione di energia elettrica superando determinati standard o ad alta emissione di CO₂) o (ii) la selezione, per esempio, di emittenti i cui *scoring* ambientali o sociali o di governance siano superiori ad un determinato livello.

Laddove prevista dalla politica d'investimento dello specifico prodotto, la valutazione e l'attribuzione di un giudizio (c.d. "score ESG") riferito all'emittente del potenziale investimento avviene da parte di un *provider* esterno (il "Provider"), il quale fornisce alla SGR uno score di sostenibilità del target d'investimento, con l'obiettivo di indagare il posizionamento dell'azienda rispetto a tematiche ambientali, sociali e di governance.

Il Provider valuta le politiche e i KPI di sostenibilità dell'emittente oggetto di analisi e sintetizza uno *score* ESG attraverso una metodologia proprietaria che si basa su uno o più dei seguenti elementi:

1. la compilazione di un questionario ESG redatto in conformità con gli UN Sustainable Development Goals (SDGs) e i Global Reporting Initiative Standards (GRI);
2. una stima di indicatori *company specific*, di settore e di area geografica delle Imprese Target;
3. l'insieme di informazioni pubbliche disponibili per l'Impresa Target.

L'*assessment* di sostenibilità viene svolto per tutti i potenziali investimenti, fatto salvo le specificità o le limitazioni previste dalla documentazione d'offerta dei singoli prodotti gestiti. In assenza di compilazione del questionario ESG, lo *score* ESG viene rilasciato dal Provider sulla base di una valutazione di indicatori geo-settoriali e di informazioni pubbliche disponibili.

La SGR valuta potenziali investimenti tenendo conto degli *score* ESG di cui sopra e integra il monitoraggio dei rischi di sostenibilità con le tradizionali analisi finanziarie di rischio e rendimento, al fine di identificare, limitare e a tendere escludere emittenti con performance ESG non soddisfacenti dai propri portafogli di investimento.

2.5 Azionariato attivo ed Engagement

Il dialogo con le società oggetto di investimento rappresenta un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile. È convinzione della SGR che dialogare con il management delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi. Attraverso l'engagement, la SGR persegue, in particolare, obiettivi di sensibilizzazione e monitoraggio delle tematiche ESG. Le modalità attraverso la SGR esercita la sua attività di engagement dipendono molto dal ruolo che riveste (finanziatore vs. azionista) e dal contesto in cui investe (operazione in pool oppure bilaterale).

In generale, la SGR ritiene che l'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa faccia parte, più in generale, di politiche di governo societario volte a massimizzare la creazione di un valore condiviso per tutti gli azionisti. La SGR, quindi, favorisce l'adozione da parte delle singole società di protocolli e procedure volte a identificare, prevenire e mitigare possibili impatti sociali e ambientali negativi delle loro operazioni commerciali e principali strategie societarie.

3. Reporting

La SGR è soggetta agli obblighi di reporting in tema ESG stabiliti dal Reg. UE 2088/2019.

In particolare, in linea con quanto prescritto tempo per tempo dal Regolamento 2088 del 2019, la SGR rende disponibile sul proprio sito web:

- informazioni circa le proprie politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel proprio processo d'investimento;
- la propria dichiarazione concernente le motivazioni della mancata considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento;
- informazioni su come la propria politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità;
- per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o per quelli che si pongono obiettivi sostenibili, la descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile, le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il prodotto finanziario e la descrizione di come le caratteristiche ambientali o sociali o l'obiettivo di investimento sostenibile vengono rispettati.

Inoltre, la SGR descrive nella rendicontazione periodica per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono conseguite.

Infine, al fine di valorizzare e rendicontare gli impatti delle attività di investimento responsabile, la SGR si impegna a rendicontare agli stakeholder esterni, tramite documenti dedicati, la visione completa delle attività svolte e dei risultati ottenuti dall'implementazione delle politiche adottate in tale ambito.

4. Governance

La SGR ha definito un sistema di corporate governance che rappresenta una solida garanzia di indipendenza nell'ambito del processo decisionale e garantisce una corretta implementazione delle politiche adottate. In particolare, la composizione degli organi sociali assicura una dialettica preventiva e l'applicazione di meccanismi decisionali equilibrati, volti a conseguire al meglio gli obiettivi prefissati.

Tutti i dirigenti e i componenti degli organi di governo della SGR sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico approvato dal consiglio di amministrazione della SGR in data 22 ottobre 2020 nella definizione dei propri obiettivi e nello svolgimento dei propri compiti, nonché in qualsiasi decisione che possa avere un impatto sulla gestione dell'impresa in cui si investe, così come sul profitto degli azionisti, sui dipendenti e sul territorio in cui si opera.

Il sistema di controllo interno della SGR rappresenta, inoltre, un solido presidio per la lotta contro quelle forme di corruzione materiale e morale che potrebbero minare l'integrità dei principi alla base del Codice Etico e mettere a rischio la solidità della SGR.

La SGR ritiene infine che il capitale umano contribuisca principalmente non solo alla realizzazione delle strategie aziendali, ma che sia anche fonte primaria dell'applicazione dei valori etici adottati mediante questa Policy. Per tale motivo, l'obiettivo è quello di sensibilizzare i dipendenti rispetto ai valori della finanza responsabile, organizzando tramite le strutture dedicate del Gruppo, ove necessario, incontri di formazione dedicati all'apprendimento degli strumenti utilizzati per integrare i criteri ESG nella rispettiva area di lavoro.

Nel seguito sono indicati i ruoli e le responsabilità associate agli attori coinvolti.

Consiglio di Amministrazione - determina la Policy ESG e le successive revisioni; approva i criteri di esclusione ed integrazione da applicare ai patrimoni gestiti sulla base delle proposte del Team di Gestione; verifica periodicamente la corretta attuazione della Policy ESG sulla base dei controlli svolti dal Risk Management.

Team di Gestione - opera nell'ambito delle politiche e strategie ESG deliberate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della presente Policy. Integra i criteri ESG in tutti i segmenti delle strategie d'investimento e definisce, in base alle caratteristiche della singola operazione, la miglior modalità per realizzare tale integrazione.

Risk Management

Si occupa della verifica in fase di investimento iniziale del rispetto dei criteri di integrazione ed esclusione deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Effettua il monitoraggio periodico del perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali dei FIA.

ESG Manager

supporta il CDA e il team di gestione nell'attuazione delle Politiche ESG, con particolare riferimento alla valutazione, gestione e reporting delle performance ESG della SGR e dei fondi in gestione.

5. Disposizioni Finali

La presente Politica è comunicata a tutto il personale della SGR ed è resa disponibile a tutti gli stakeholder sul suo sito internet.

Ai Responsabili delle funzioni aziendali, con riferimento particolare ai Team di Gestione, è affidato il compito di integrare gli impegni definiti dalla Politica all'interno di decisioni e operazioni di investimento.

La presente Politica verrà valutata ai fini dell'aggiornamento almeno una volta l'anno, alla luce di eventuali evidenze emerse e dal monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di investimento responsabile.